

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F) 2023/2025



Scuola dell'Infanzia Paritaria "Don Eliseo Panardo" Via
Santini 3 -37060 San Giorgio in Salici (VR)

Federata alla F.I.S.M. di Verona

Tel. 045/7190038

Sito internet: www.scuoladep.it

E-mail: coordinatrice@scuoladep.it (per segreteria e coordinamento)

E-mail: presidente@scuoladep.it (per amministrazione)

Codice meccanografico: VR1A046007



PTOF Approvato dal Comitato di Gestione in data 6/10/2023

PREMESSA

Che cos'è il P.T.O.F.?

Il piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F) è il *“documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche”* ed esplicita la progettazione curricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia coerentemente con le direttive ministeriali in riferimento al contesto storico, geografico, sociale, economico e culturale del territorio e delle esigenze formative dell'utenza.

Il P.T.O.F. ha come riferimento la LEGGE N° 107/2015, recante la *“Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”* ed è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Comitato di Gestione.

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 5 Settembre 2023 ed è stato approvato dal Comitato di Gestione nella seduta del 5 settembre 2023.

LA STORIA

"La Scuola dell'Infanzia è sorta nel 1896 per opera e con i denari del Parroco di San Giorgio in Salici, Don Eliseo Panardo, il quale, con atto notarile del 23 giugno 1927, donava all'Asilo il fabbricato e l'annesso terreno.

Con Regio Decreto del 02/09/1934 è stata eretta in Ente Morale (IPAB) ed approvato lo Statuto originario in applicazione della legge 6972 del 1890.

Dal 1939 l'attività educativa venne affidata alla Congregazione Religiosa delle "Piccole figlie di Gesù" fino al 2006.

La Scuola è associata alla FISM di Verona dal 1973 e per gli effetti della legge n.62 del 2000, riconosciuta paritaria ai sensi del Decreto Ministeriale n.488/5428 del 27 febbraio 2001.

La Scuola dal 2007 ha attivato un servizio di "Sezione Primavera" per i bambini da 24 a 36 mesi.

Con Decreto Regionale n.245 del 24 dicembre 2013 L'IPAB viene trasformata in "ASSOCIAZIONE GENITORI DON ELISEO PANARDO" e riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato con iscrizione al Registro Regionale al n. 734.

La Scuola è espressione della Comunità Parrocchiale e Territoriale, soddisfa una significativa richiesta sociale ed educativa che coinvolge promotori, educatori, genitori in una responsabile e sinergica azione comunitaria.

In ossequio alle volontà del Fondatore, viene garantito, nei limiti delle risorse disponibili l'accoglienza gratuita per i bambini in disagiate condizioni economiche. Per attuare le finalità educative, la Scuola recepisce e fa proprio il Progetto Educativo della FISM di Verona.



L'Amministrazione Comunale di Sona, concorre ai costi di gestione, con un contributo annuo erogato tramite Convenzione."

IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia "Don Eliseo Panardo" si ispira alla visione cristiana della vita e dell'educazione.

Il criterio per le attività dal punto di vista didattico, psicologico, metodologico, è *LA CENTRALITA' DEL BAMBINO*, nella formazione di una personalità completa ed equilibrata, come richiesto dagli Orientamenti del 1991, dalle raccomandazioni del 2002 e dalle nuove indicazioni del 4 settembre 2012.

Per ogni bambino la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'*IDENTITA'*, dell'*AUTONOMIA*, della *COMPETENZA*, della *CITTADINANZA*.

Nella prospettiva della solidarietà, della condivisione e della pace, la scuola, promuove l'integrazione dei bambini portatori di handicap, (*legge 517/77 "Abolizione delle classi differenziate e istituzione dell'insegnante di sostegno"*, *legge 104/92 "Istituzione del piano didattico individualizzato P.E.I."*) e di bambini con bisogni educativi speciali, (*legge 170/2001 "Riconoscimento dei disturbi specifici dell'apprendimento e istituzione del piano didattico personalizzato P.D.P."*) mediante una metodologia educativa-didattica appropriata e favorisce l'inserimento di bambini appartenenti a culture, razze, religioni diverse, facendo leva sui punti di incontro tra le specifiche esigenze ed il progetto educativo della scuola (*Art.3/33/34 della Costituzione Italiana "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociali e sono eguali davanti alla legge"*).

La scuola riconosce alla famiglia la primaria funzione educativa rispetto al bambino, integrandosi con essa, nel condividere il progetto educativo.

Il percorso educativo oltre alle Indicazioni del Ministero si fonda sulle radici cristiane e sui consigli programmatici delle proposte della F.I.S.M di Verona.

La scuola è luogo di "*accoglienza*" terreno ideale per un'esperienza educativa ben precisa, in cui i bambini e i genitori si sentono protagonisti di un progetto comune, finalizzato alla crescita integrale di ognuno.

La scuola è luogo di "*partecipazione e di coinvolgimento*". È importante che i genitori si sentano parte del tessuto vivo della scuola, partecipi della vita stessa e corresponsabili di essa. La scuola è luogo di "*collaborazione con enti territoriali e associazioni locali*" attraverso attività extrascolastiche con le quali si realizza la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile.

IL CONTESTO



IL TERRITORIO

La scuola sorge nella zona centrale del paese di San Giorgio in Salici nel comune di Sona, adiacente alla Parrocchia ed ai principali servizi pubblici, in un territorio prevalentemente collinare, vicino alla città di Verona.

San Giorgio in Salici (San Giorgio in veneto) è la più piccola frazione del comune. I suoi 2456 abitanti sono in prevalenza residenti dalla nascita nel comune di Sona e altri provenienti da diversi paesi o città; negli ultimi anni si è insediata una presenza multi-etnica. La località, distante poco più di 4 chilometri dal capoluogo, sorge a 147 m s.l.m. Si tratta di un paese tra le colline e immerso nei vigneti e nella tranquillità della campagna veneta. Nel borgo (anticamente chiamato San Giorgio in Salci) il monumento più importante è la chiesa opera dell'architetto Luigi Trezza, costruita tra il 1795 e il 1800.

Questa frazione, rispetto al capoluogo di provincia (da cui dista circa 15 chilometri), è situata in posizione ovest, verso il lago di Garda, adagiata sulle colline moreniche che lo circondano. Confina, inoltre, con il comune di Castelnuovo del Garda, una delle località più conosciute della provincia e che permettono l'accesso al lago di Garda.

Il territorio, grazie all'estensione ed alla razionalizzazione dell'irrigazione all'inizio del XX secolo, è diventata un'importante zona agricola: la zona collinare è stata coltivata a vite ed olivo.

Negli anni sessanta ha cominciato a svilupparsi il settore industriale e terziario, con un vero boom negli ultimi anni, che hanno visto la costruzione di un grande centro commerciale situato nella frazione di Lugagnano e lo sviluppo nei terreni vicini di una zona artigianale/industriale.

Nel territorio sono presenti diverse associazioni di tipo culturale, assistenziale, ricreativo, sportivo. La nostra scuola collabora in particolare con Associazione Noi, Gruppo missionario, Gruppo fanti, Gruppo alpini, Associazione Cavalieri Romani, UNITALSI, Comitato sagra. Con queste si è instaurato nel corso degli anni un rapporto di sostegno e partecipazione a numerose attività.

La scuola dell'infanzia "Don Eliseo Panardo" è associata alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Cattoliche) di Verona. Ha una convenzione con il Comune di Sona, il quale garantisce annualmente un contributo in conto gestione. Inoltre collabora con l'U.L.S.S. 9 Scaligera per ciò che riguarda l'aspetto igienico-sanitario e l'approvazione del menù annuale.

LA SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Di seguito riportiamo la proiezione triennale dei bambini nati nel Comune di Sona dal

2019 al 2022:

- Anno 2019: sono nati 120 bambini di cui 10 residenti a San Giorgio in Salici;
- Anno 2020: sono nati 117 bambini di cui 15 residenti a San Giorgio in Salici.
- Anno 2021: sono nati 122 bambini di cui 16 residenti a San Giorgio in Salici.

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

GLI SPAZI

La scuola dell'infanzia è situata su tre piani:

IL PIANO SUPERIORE comprende:

- Una stanza per i laboratori
- Biblioteca
- I servizi igienici (per bambini e per adulti)
- Una stanza ripostiglio con zona lavanderia
- Ufficio

IL PIANO CENTRALE comprende:

- Le tre sezioni dell'infanzia
- La sezione primavera
- I servizi igienici per la sez. primavera e per una delle sezioni della Scuola dell'Infanzia
- L'ufficio coordinatrice e segreteria
- Un ingresso per sezione primavera
- L'accesso al giardino più grande della scuola

IL PIANO INFERIORE comprende:

- Una stanza adibita al riposo pomeridiano per il gruppo coccinelle
- Palestra
- Salone
- Una stanza spogliatoio per il personale
- La cucina
- Un ingresso per tutte le sezioni della scuola dell'infanzia
- I servizi igienici (per bambini e per persone con disabilità motorie)
- L'accesso al giardino più piccolo della scuola
- Una stanza ripostiglio

IL TEMPO SCUOLA

La scuola dell'infanzia funziona dal primo di settembre con riunioni collegiali di coordinamento per l'elaborazione e la stesura annuale della programmazione educativa-didattica. L'inizio delle attività didattiche segue il calendario ministeriale e si conclude alla fine di giugno.

L'orario di entrata è dalle ore 07:45 alle 09.00, quello di uscita è dalle ore 15:30 alle 16:00. Vi è la possibilità, come riportato sul regolamento, di effettuare l'uscita intermedia dalle ore 12:45 alle ore 13:00 attraverso la compilazione di un apposito modulo.

Su richiesta è possibile usufruire di ulteriori permessi di entrata e uscita (fuori orario) dalla scuola sempre attraverso la compilazione di appositi moduli.

LA GIORNATA



<i>Tempi</i>	<i>Proposte</i>
7:45 – 9:00	Accoglienza e gioco
9:00 – 9:45	Attività di routine (appello, calendario, conversazione)
9:45 – 10:00	Cura personale e merenda
10:00 – 11:30	Attività educativo-didattiche e gioco
11:30 – 12:00	Preparazione al pranzo
11:45 – 12:15	Pranzo sez. Primavera
11:45 – 12:35	Pranzo sez. Infanzia
12.50 - 13-00	Uscita intermedia
13:00 – 14:00	Gioco
13.00 – 15.00	Riposo pomeridiano per i bambini di 2- 3 anni Attività e laboratori in intersezione per i bambini di 4 e 5 anni
15.00 – 15.30	Merenda e preparazione all'uscita
15.30 – 16.00	Uscita per i bambini che usufruiscono del servizio del trasporto scolastico, e per tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia
15.30 -16.00	Uscita sezione primavera



I CRITERI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI

La scuola è organizzata in tre gruppi eterogenei composti da bambini/e dai tre ai cinque anni per le sezioni della scuola dell'infanzia e un gruppo di bambini dai 24 ai 36 mesi per la sezione primavera.

L'eterogeneità delle sezioni consente di allargare le esperienze e le opportunità di scambio, di confronto e di arricchimento anche mediante occasioni di aiuto reciproco e di apprendimento socializzato.

L'organico è costituito dalla coordinatrice, da sei insegnanti per le tre sezioni dell'infanzia e da due insegnanti per la sezione primavera.

I bambini iscritti alla nostra scuola per l'anno 2022/2023 sono 55, suddivisi in 48 bambini/e iscritti all'Infanzia e 7 bambini/e iscritti alla sezione Primavera.

Il gruppo sezione che si consolida durante il progetto accoglienza, rimane per i bambini un punto di riferimento costante per l'intero anno scolastico. La suddivisione in gruppi omogenei di età che iniziava verso la fine di ottobre, per seguire dei percorsi di apprendimento specifici per ogni singola età, quest'anno scolastico si è resa impossibile per via dell'emergenza sanitaria in corso. Il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento per ogni fascia d'età avviene, quindi, all'interno del gruppo-classe attraverso esperienze di cooperative learning.

Le domande di iscrizione vengono consegnate in copia cartacea durante la giornata di open day e si raccolgono compilate e firmate da entrambi i genitori entro la data stabilita annualmente dal Comitato di Gestione. La compilazione del modulo prevede i dati anagrafici, la data e il nominativo della banca presso cui effettuare il versamento della quota di iscrizione, i dati anagrafici di eventuali fratelli e sorelle, il consenso all'informativa sulla privacy ai sensi dell'articolo 13, regolamento UE 679/16, l'accettazione del progetto educativo, del regolamento interno della scuola.

Sono ammessi alla frequenza delle sezioni dell'Infanzia i bambini che compiono i tre anni entro il mese di dicembre dello stesso anno. Potranno essere accolti anche bambini di età inferiore secondo quanto previsto dalle leggi vigenti, compatibilmente con la struttura e l'organizzazione della scuola. Sono accolti nella sez. primavera tutti i bambini che compiono i due anni entro dicembre dell'anno in corso con inizio di frequenza al compimento del 2° anno di vita.

Le sezioni vengono formate collegialmente nel mese di giugno, tenendo presente i seguenti criteri:

- Compensazione tra alunni uscenti e alunni entranti fino al raggiungimento del numero legale di iscritti;
- Informazioni derivanti da altri organi competenti sul territorio (comune, ULSS, nido, altre scuole...);
- Equilibrio numerico tra le diverse età e sesso (3-4-5 anni);
- Omogeneità di numero totale di bambini/e tra le sezioni e culture
- I fratelli, cugini o altri legami di parentela vengono inseriti in sezioni distinte

L'assegnazione della sezione verrà comunicata ai genitori durante la prima giornata di inserimento dei bambini/e a settembre.

REGOLE E STATUTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia "Don Eliseo Panardo" ha un proprio statuto e un regolamento, dove sono indicati diritti, doveri e forme di partecipazione del personale e degli organi collegiali, quali: il COMITATO DI GESTIONE, il COLLEGIO DOCENTI, il CONSIGLIO DI INTERSEZIONE. Vedi allegato 1 e 2.

ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE

IL PERSONALE DELLA SCUOLA

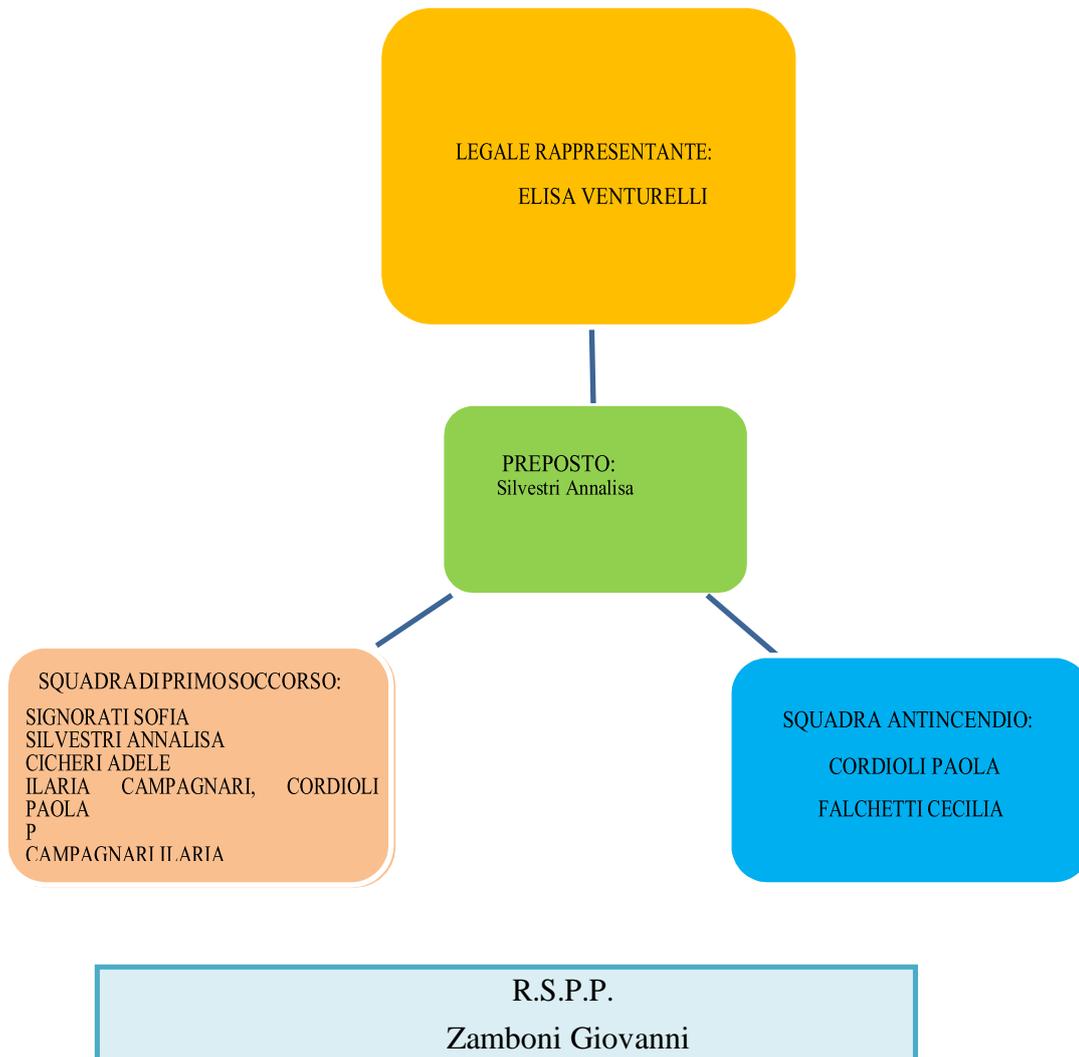
PRESIDENTE	ELISA VENTURELLI
VICE PRESIDENTE	Don Giovanni Bendinelli
COMITATO DI GESTIONE	Rappresentante dei genitori: Elisa Venturelli Legale rappresentante Parrocchia: don Giovanni Bendinelli Tesoriere: Michela Rossi Rappresentante dei Genitori: Cristina Chesini Rappresentante dei Genitori: Mara Mazzurega Coordinatrice: Silvestri Annalisa
COORDINATRICE	Silvestri Annalisa
SEZIONI	Sez. Blu, Sez. Rossa, Sez. Gialla, Sez. Primavera

Insegnati: Signorati Sofia, Campagnari Ilaria, Cicheri Adele, Cordioli Paola, Falchetti Cecilia, Annalisa Silvestri, Alice De Agostini, Alessia Marconi

Cuoca: Tommasini Elena

Inservienti: Cordioli Laura, Dal Pozzo Patrizia

ORGANIGRAMMA AZIENDALE



DEFINIZIONI RICORRENTI

Azienda: il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato.

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa (Presidente della scuola).

R.S.P.P.: Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 D. Lgs. 81/08 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi (Zamboni Giovanni).

Preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta

esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa (Coordinatrice).

I BAMBINI ANNO SCOLASTICO 2023-2024

3 anni n° 3	3 annin° 6	3 annin° 7	24-36 mesi n°8 bambini/e
4 anni n°5	4 annin° 4	4 annin° 3	
5 anni n°7	5 annin°6	5 annin°6	

Sez. blu 16 bambini
Sez. gialla 16 bambini
Sez. rossa 17 bambini
Sez. Primavera 8 bambini

Totale numero bambini: 57

Altre risorse:

Ogni anno la scuola accoglie tirocinanti provenienti da scuole di secondo grado e università con uno specifico indirizzo pedagogico per dei progetti di alternanza lavoro/scuola.

Ci sono inoltre persone volontarie che offrono il loro tempo alla scuola per la cura del giardino e per altri servizi.

RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie di cui la Scuola dispone sono:

- Rette di frequenza scolastica: il 45% dei ricavi;
- Contributi Statali: il 19% dei ricavi;
- Contributi Regionali: il 6% dei ricavi;
 - Contributi Comunali: il 30% dei ricavi.

PERCORSI EDUCATIVI E DIDATTICI

Dal pensiero al progetto:

Nel documento redatto dalla FISM in data marzo 2004 “Scuola dell’infanzia FISM appartenenza e promozione” vengono indicati i criteri per un’autovalutazione di aderenza ai valori cristiani nella scuola dell’infanzia. In tale documento si pone particolare attenzione alla dimensione morale dell’educazione, al rapporto di collaborazione con la comunità cristiana di appartenenza, allo spirito evangelico di libertà e di carità e all’attenzione verso soggetti svantaggiati e/o diversamenteabili.

Le Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia del 2012 indicano l’importanza di sviluppare “una nuova cittadinanza” attraverso la valorizzazione dell’unicità e la singolarità dell’identità culturale di ogni alunno. Perciò la scuola non ha solo il compito di “insegnare ad apprendere” ma anche quello “di insegnare ad essere. La scuola dell’Infanzia non obbligatoria e di durata triennale, concorre all’educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, crescita e di apprendimento. Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale e realizza il profilo educativo e la continuità educativa con il complesso dei Servizi all’infanzia e la Scuola Primaria.

La legge 107 del 2015 comma 7a/r esplicita: “*valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali*”.

Nelle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del D.M. n° 910 del 2017 fare scuola oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un’opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Al

contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base in una nuova prospettiva di cittadinanza. Infatti le otto competenze chiave di cittadinanza sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Le otto competenze chiave di cittadinanza

- Comunicazione nella madrelingua.
- Comunicazione nelle lingue straniere.
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.
- Competenza digitale.
- Imparare ad imparare.
- Competenze sociali e civiche.
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale.

FINALITÀ DEL PROCESSO FORMATIVO

La Scuola dell'Infanzia concorre allo sviluppo armonico del bambino in ordine a:

LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ

Il bambino è condotto a:

- * acquisire atteggiamenti di stima di sé, sicurezza, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca
- * sviluppare la capacità di esprimere e controllare le emozioni e i sentimenti, rendendolo sensibile a quello degli altri
- * riconoscere e apprezzare l'identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, cultura e di valori

CONQUISTA DELL'AUTONOMIA

Il bambino è portato a:

- * riconoscere le dipendenze dall'ambiente sociale, essere in grado di orientarsi in maniera personale alla realtà e di compiere scelte innovative
- * collaborare con i singoli e i gruppi nella scoperta
- * rispettare i valori della libertà, della cura di sé, degli altri, dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino è portato a:

- * incontrare le prime forme di lettura
- * conoscere le diverse realtà: sociale, artistica, urbana e storica, tradizionale

- * produrre messaggi attraverso numerose attività rappresentative e codici comunicativi
- * mostrare coerenza cognitiva e di comportamenti pratici, insieme a intuizione, immaginazione, creatività e gusto estetico

SVILUPPO DEL SENSO DELLA CITTADINANZA

Il bambino è portato a:

- * porre attenzione al punto di vista dell'altro
- * scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise

- * definire le regole attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi generali sopra descritti si traducono poi in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come dalle *Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione – 2012* e dalle *Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 2017*.

Gli insegnanti osservano, accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante delle linee guida, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere le competenze di ciascun bambino.

1. IL SÈ EL'ALTRO

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme "I bambini formulano le grandi domande esistenziali e sul mondo e cominciano a riflettere sul senso e sul valore delle loro azioni, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diverse attività e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale."

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- * Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- * Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- * Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- * Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- * Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- * Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
 - * Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

2. IL CORPO INMOVIMENTO

Identità, autonomia, salute

“I bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l’educazione alla salute”

Traguardi per lo sviluppo della competenza

* Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

* Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

* Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l’uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all’interno della scuola e all’aperto.

* Controlla l’esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

* Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo in posizione statica e in movimento.

3. IMMAGINI, SUONI, COLORI

Gestualità, arte, musica, multimedialità

“I bambini sono portati a esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri.”

Traguardi per lo sviluppo della competenza

* Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

* Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

* Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l’ascolto della musica e per la fruizione di opere d’arte.

* Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

* Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

* Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

Comunicazione e lingua

“I bambini apprendono a comunicare verbalmente a descrivere le proprie esperienze e il

mondo, a conversare e dialogare a riflettere sulla lingua, e si avvicinano alla lingua scritta.”

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- * Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- * Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- * Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- * Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- * Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- * Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione

attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.



4. LA CONOSCENZA DEL MONDO

Oggetti, fenomeni, viventi, numeri e spazio

“I bambini esplorano la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l’ordinare, l’orientarsi e il rappresentare con disegni e parole.”

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- * Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- * Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- * Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- * Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- * Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. * Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell’operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- * Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc... segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

EDUCAZIONE AI VALORI E INSEGNAMENTO ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anche essi sono portatori.

Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all' IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza. Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

La nostra scuola dell'infanzia è di ispirazione cristiana e si prefigge di trasmettere ai bambini valori universalmente condivisi come l'accoglienza, il rispetto, l'aiuto, mediante un codice morale condiviso collegialmente da tutto il personale della scuola. Altri riferimenti che ci accompagnano nel nostro percorso di educazione

ai valori della religione cattolica li attingiamo dal Vangelo, dalle visite del nostro parroco e dalle nostre uscite in Chiesa

Gli obiettivi specifici di apprendimento sono:

- **OSSERVARE** il mondo, che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi, come dono di Dio creatore.
- **SCOPRIRE** la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane
- **INDIVIDUARE** i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore che è anche valore universale.

METODOLOGIA EDUCATIVA

Le esperienze che i bambini vivono a scuola vengono realizzate secondo una metodologia che valorizza:

- l'esperienza del gioco individuale e di gruppo;
- fare con il piacere di fare
- l'esplorazione e la ricerca,
- la vita di relazione,
- la mediazione didattica (libri, ricerche personali, mezzi informatici, audiovisivi e musicali...).

Le insegnanti danno particolare importanza al gioco, perché rappresenta per i bambini/e un modo semplice e divertente per scoprire il mondo e la realtà circostante e assicurando esperienze di apprendimento e di gestione delle proprie emozioni. A tal fine le proposte educative, verranno presentate in maniera graduale, in un ambiente stimolante e rassicurante tale da favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati e la socializzazione, come elemento trasversale a tutti i campi di esperienza.

Le attività partiranno comunque dalle conoscenze ed esperienze dei bambini e saranno effettuate secondo modalità concrete e motivanti.

La programmazione è in itinere e prevede momenti di attività in sezione (gruppi eterogenei) e momenti di intersezione (gruppi omogenei), tenendo sempre presenti le necessità dei bambini o di gruppo.

DOCUMENTAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE

La documentazione è utile per esaminare, analizzare e ricostruire il vissuto scolastico del bambino che servirà alle insegnanti per il momento della valutazione e della verifica e sarà anche strumento di comunicazione con la famiglia. Essa avviene attraverso elaborati personali dei bambini/e, foto, video, cartelloni, lavori di gruppo e manufatti

A fine anno ad ogni bambino viene consegnato un quadernone ad anelli con le foto di sezione riguardanti il progetto in itinere svolto e tutti gli elaborati individuali fatti nei vari laboratori (inglese, psicomotricità, logico matematico, grafo motorio, biblioteca e altro) Durante l'anno scolastico si prevedono momenti di verifica mediante l'osservazione dei bambini mentre giocano e svolgono attività guidate descrivendo le azioni e i comportamenti privi di giudizio su un apposito quaderno di sezione. Nel corso dell'anno viene compilato un "Profilo individuale" per i bambini/e di 2-3-4-5 anni usato nei colloqui individuali con le famiglie e come documento di passaggio alla scuola Primaria. Per i bambini uscenti viene consegnata alla famiglia tutta la documentazione del percorso scolastico. I primi giorni di scuola per i nuovi iscritti è previsto un colloquio conoscitivo con l'insegnante di sezione le famiglie previa compilazione questionario conoscitivo (per gli iscritti provenienti dalla sezione primavera sarà valido quello compilato l'anno prima con aggiornamenti). Nel mese di Ottobre sono previsti i colloqui individuali con le famiglie del gruppo Api (medi) di ogni sezione per fare il punto della situazione e inserimento dopo la pausa estiva .Nel mese di Novembre sono previsti i colloqui individuali con le famiglie del gruppo Farfalle (grandi) per fare il punto della situazione attraverso la presentazione del profilo individuale. Nel mese di dicembre sono previsti i colloqui per il gruppo coccinelle (piccoli). A marzo (api) e ad aprile (coccinelle) ci sono i secondi colloqui con i genitori dei bambini/e di 3-4 anni. A maggio, viene fatto un colloquio con i genitori dei bambini/e di 5 anni dove si presenta il profilo individuale che verrà inviato alla scuola Primaria. Per la sezione primavera sono previsti due colloqui con le famiglie, uno a conclusione dell'inserimento e uno ad aprile con la presentazione del profilo individuale che verrà consegnato alle famiglie e alla scuola dell'infanzia dove la famiglia ha iscritto il bambino/a

Riguardo la modalità di colloquio le famiglie segnano giorno e orario predefinito dalle insegnanti su un' apposita griglia esposta in bacheca, potrà essere svolto in presenza o on line sulla piattaforma meet e dopo aver ricevuto per mail il link di accesso.

Sono previsti colloqui individuali anche durante l'anno previo accordo con l'insegnante

I NOSTRI PROGETTI

- PROGETTI FONDATIVI che permangono ogni anno con opportune variazioni: progetto accoglienza, progetto grafo-motorio, progetto I.R.C, progetto attività motoria, progetto scientifico- matematico, progetto continuità sez. primavera - infanzia e infanzia – primaria.
- PROGETTI DIDATTICI E LABORATORI ideati e rinnovati di anno in anno secondo i

bisogni osservati.

- PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: progetto psicomotricità tenuto da personale esterno, uscite didattiche ed esperienze nel territorio, gita annuale inerente alla programmazione, partecipazione al concorso presepi promosso dall'associazione "Amia", progetti sulla lettura "Aiutami a crescere" promosso dalla libreria Giunti e "Io leggo perché" promosso dall'associazione italiana librai".

Il progetto di inglese è rivolto ai bambini di 3-4-5 anni, è facoltativo e a carico delle famiglie.

LE RELAZIONI

La scuola dell'infanzia quale luogo educativo aiuta i bambini a crescere secondo un orizzonte unitario promuovendo una continuità educativa con le famiglie, i diversi gradi di scuola e il territorio circostante.

RAPPORTI CON LE ALTRE SCUOLE

La nostra scuola ha stabilito dei rapporti con le altre scuole dell'infanzia paritarie e cattoliche del territorio, che condividono gli stessi principi e valori attraverso un lavoro di coordinamento in rete.

Ogni anno le insegnanti della scuola dell'infanzia referenti per la continuità si incontrano con i docenti della scuola primaria per elaborare il progetto di continuità "scuola dell'infanzia

scuola primaria” che si svolge nei mesi di aprile-maggio. Sono previsti incontri conoscitivi per i bambini /e alla scuola primaria.

A giugno è prevista la compilazione del profilo individuale di ciascun bambino da parte del collegio docenti che viene inviato successivamente all’Istituto Comprensivo del Comune di Sona.

Nei mesi di gennaio/febbraio le insegnanti della scuola dell’infanzia e della scuola primaria si riuniscono per un primo passaggio di informazioni riguardanti i bambini /e certificati o con bisogni specifici. A giugno è previsto un incontro per un passaggio di informazioni per i bambini uscenti dalla scuola dell’infanzia.

Le insegnanti della sezione primavera, realtà presente all’interno della nostra scuola si incontrano mensilmente in collegio docenti con le colleghe delle altre sezioni dell’infanzia per progettare dei momenti di vita insieme in riferimento alla progettazione annuale.

A settembre i docenti della sez. Primavera si incontrano con le insegnanti della scuola dell’infanzia per condividere i profili individuali dei bambini nuovi iscritti.



RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Periodicamente vengono organizzati:

- Momenti assembleari di tutte le sezioni che coinvolgono genitori, personale docente, Comitato di Gestione per approfondire tematiche relative all’organizzazione e alla programmazione.
- Momenti tra il coordinatore, il presidente della scuola e i genitori rappresentanti di sezione per affrontare tematiche della vita scolastica, concordare uscite didattiche, organizzare giornate di feste e promuovere iniziative a sostegno della scuola.
- Colloqui individuali con i genitori per approfondire tematiche specifiche relative ai singoli bambini.
- Incontri formativi con esperti, rivolti ai genitori e alle insegnanti.
- Momenti di feste insieme a Natale, alla Santa Messa di fine anno, alla festa del papà, della mamma e dei nonni, alla festa del bambino.

Le famiglie vengono inoltre coinvolte nella raccolta di materiale utile allo svolgimento delle attività didattiche e come aiuto in occasione di uscite didattiche e per l’allestimento di feste organizzate dalla scuola; e collaborano per bancarelle e iniziative di auto finanziamento

RAPPORTO CON IL TERRITORIO

La nostra scuola tiene rapporti con le diverse realtà presenti nel paese attraverso alcune iniziative durante l'anno scolastico:

- Con l'U.S.L.L 9 Scaligera del territorio per l'approvazione del menù scolastico e per progetti didattici.
- Con la F.I.S.M. di Verona per la gestione contabile delle buste paga dei dipendenti, per la formazione dei docenti e per la partecipazione ad eventi educativi-didattici;
- Con il Comitato Sagra del paese per l'uscita didattica alla sagra del paese;
- Con le associazioni del territorio: "Gruppo Alpini", "Associazione Cavalier Romani", "Gruppo Fanti", "Gruppo FIDAS" e "Gruppo Missionario" come sostegno alla scuola con donazioni di materiale didattico e come coinvolgimento e partecipazione della scuola ad eventi organizzati dagli stessi;
- Con l'associazione "Noi" attraverso la condivisione del progetto "domeniche insieme" finalizzate al coinvolgimento delle famiglie alla partecipazione attiva nella comunità parrocchiale;
- Con la Parrocchia del paese nella realizzazione ed organizzazione di feste della scuola;
- Con il Comune di Sona nella stipula della convenzione per il contributo annuale alla scuola, per il trasporto scolastico e per la divulgazione di eventi e manifestazioni organizzati dagli stessi.
- Con la biblioteca del Comune di Sona per iniziative e progetti da condividere insieme.
- Con alcune librerie della provincia di Verona per organizzare e promuovere progetti riguardanti la lettura nella prima infanzia.

INCLUSIONE SCOLASTICA

Il piano annuale per l'inclusione è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione. In linea con le direttive e circolari ministeriali "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" del 27.12.2012 e la circolare n.8 del 6 marzo 2013 "Indicazioni operative sulla direttiva ministeriale 27 dicembre 2012- Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali" (B.E.S), la scuola ha predisposto un Piano Annuale per l'inclusione caratterizzato dall'attenzione delle specificità individuali e dalla condivisione dei percorsi didattici.

La nostra scuola nel porre il concetto di persona umana al centro dell'attività educativa, considera l'accoglienza delle diversità un valore irrinunciabile e favorisce l'inclusione dei bambini e delle bambine con bisogni educativi speciali attraverso adeguate strategie organizzative e la stesura dei Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.). La scuola intende promuovere e garantire a tutti i bambini e le bambine la piena realizzazione di sé nella propria forma e singolarità.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La direttiva e la circolare qui sopra citate esplicitano che l'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o evolutivi, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. La macro categoria generale dei BES è comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato in modo permanente o temporaneo di P.D.P (Piani Didattici Personalizzati) finalizzati all'inclusione e fondati sulla individualizzazione e sulla personalizzazione. Il P.D.P viene steso dall'insegnante di sezione e dal referente

dell'inclusione scolastica della scuola dopo un'attenta osservazione e un colloquio con lo specialista di riferimento. Nell'attuazione dei P.D.P viene coinvolta la famiglia del bambino attraverso un protocollo condiviso con la scuola.

Il P.A.I. viene redatto dal collegio docenti e approvato dal Comitato di Gestione.

Per il singolo caso BES viene attivato un gruppo operativo di lavoro chiamato GLHO formato dai docenti di sezione, docenti di sostegno, il referente BES, operatori ed esperti dell'ASL, i genitori del bambino e di eventuali esperti. Tale gruppo ha il compito di realizzare il P.D.P. o P.E.I.

ALLERGIE E INTOLLERANZE ALIMENTARI

La scuola nella domanda di iscrizione del bambino/a richiede ad entrambi i genitori di barrare la casella riguardanti le allergie e/o intolleranze alimentari qualora il bambino avesse bisogno di una dieta diversificata rispetto al regolare menù scolastico, allegando alla presente il certificato medico del pediatra che attesta la veridicità della richiesta. All'inizio della frequenza regolare del bambino va fatto compilare e firmare da entrambi i genitori un foglio di richiesta di menù alternativo annuale.

MOTIVI ETICI/RELIGIOSI

La richiesta di una dieta diversificata rispetto al normale menù di riferimento va fatta anche per motivi etico/religiosi, contrassegnando su un apposito modulo gli alimenti da non somministrare al proprio figlio/a. Tale richiesta è annuale e va firmata da entrambi i genitori.

SOMMINISTRAZIONE FARMACI SALVAVITA

Nelle Linee Guida relative all'assistenza degli studenti che necessitano di somministrazioni di farmaci a scuola, emanate dal Ministero dell'Istruzione d'intesa con il Ministero della Salute (nota n.2312/Dip/Segr. Del 25/11/2005) si sottolinea che *“la somministrazione di farmaci salvavita a scuola non necessita di autorizzazione da parte dell'ASL, ma solo da parte del Dirigente Scolastico che verifica la disponibilità degli operatori della scuola alla somministrazione e la miglior modalità organizzativa di intervento”*. La famiglia deve presentare una richiesta scritta accompagnata da un certificato medico che attesta la malattia del bambino/a e che contenga tutta la prescrizione puntuale dei farmaci da assumere. Qualora si verificasse la non disponibilità alla somministrazione del personale o non vi siano i requisiti necessari a garantire l'assistenza sanitaria il presidente della scuola può individuare altri soggetti istituzionali del territorio con i quali stipulare accordi e convenzioni.

FORMAZIONE

L'aggiornamento professionale e le attività di formazione sono elementi di qualità della nostra

Offerta Formativa: forniscono ai docenti strumenti culturali e scientifici per supportare l'innovazione didattica, la sperimentazione, favorendo la costruzione dell'identità della nostra scuola, l'innalzamento della qualità e della valorizzazione professionale. La legge 107/15 stabilisce che *“la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale (comma 124 primo periodo).”*

Pertanto la scuola individua le proprie attività di formazione per i docenti di ruolo in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa.

COORDINAMENTO PEDAGOGICO FISM:

Nella nostra formazione fanno parte:

- ✓ Per la coordinatrice 5 incontri di Consulta di rete (settembre-novembre-febbraio-marzo-maggio) tenuti dal coordinatore di zona per tutte le coordinatrici delle scuole del gruppo territoriale di appartenenza.
- ✓ Visita e incontro in collegio docenti del coordinatore di zona presso la nostra scuola per discutere gli aspetti pedagogici e organizzativi

CORSI F.I.S.M. per insegnanti

- ✓ Quattro incontri circa su tematiche di Pedagogia, Psicologia e Metodologia Didattiche e I.R.C riferite alla fascia di età 0-6.

CORSI DI AGGIORNAMENTO

CORSI DI FORMAZIONE AZIENDALE per la sicurezza, prevenzione e protezione sul lavoro per tutto il personale

Sono corsi Indetti dalla Sercon Futura e aggiornati alla scadenza. La durata del corso varia a seconda del tema.



REGOLAMENTO INTERNO ANNO SCOLASTICO 2023-2024

Premessa

La scuola dell'infanzia Don Eliseo Panardo di San Giorgio In Salici opera nell'anno scolastico 2023-24 applicando quanto previsto nel "Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia" approvato dal Ministero dell'Istruzione il 03.08.2020 le disposizioni normative e nell'Ordinanza Regione Veneto n. 84 del 13/08/2020 "Emergenza COVID19. Linee di indirizzo per la riapertura dei servizi per l'infanzia 0-6 anni" e successive modifiche.

Segue il Regolamento della Scuola integrato con le disposizioni normative rilevanti.

ART.1 FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia Paritaria "Don Eliseo Panardo" funziona dal mese di settembre al mese di giugno di ciascun anno scolastico, e segue di massima le indicazioni del calendario scolastico regionale.

Attua il seguente orario: dalle ore 7.45 alle ore 16.00.

L'ingresso al mattino è consentito dalle ore 7.45 alle ore 9.00

Eventuali ritardi vanno giustificati e motivati precedentemente previo accordo telefonico.

L'uscita pomeridiana è prevista alle ore 15.30 alle 16.00. Per i bambini che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico dalle 15.30 alle 15.45.

Si invita alla puntualità dell'orario scolastico per permettere il regolare funzionamento dell'attività didattica con i bambini e nel rispetto dei turni lavorativi di ogni dipendente della scuola. Al termine dell'ultima uscita (ore 16.00), il personale è tenuto alla sorveglianza dei bambini fino all'arrivo dei famigliari, che verranno contattati telefonicamente in caso di ritardo. Se trascorsi 30 minuti, dal termine dell'orario della sezione di appartenenza, e dopo aver provato a contattare tutti i numeri a disposizione nessuno viene a ritirare il bambino, potranno essere avvertiti gli organi di Polizia Municipale.

Alla Scuola dell'Infanzia possono iscriversi i bambini in fascia d'età corrispondente alla normativa vigente; la Scuola offre l'opportunità di iscrizione anche di bambini di età compresa tra i 24 e 36 mesi, tali bambini frequenteranno la Sezione Primavera dal compimento del 2° anno di vita.

I giochi personali non possono essere portati a scuola, fatta eccezione per l'oggetto transizionale che serve per il riposo (peluche, lembi di stoffa, oggetti morbidi...); tale oggetto si potrà portare a scuola il lunedì mattina insieme al corredo per il riposo pomeridiano e si dovrà riportare a casa il venerdì.

All'interno della struttura scolastica non è consentito distribuire nulla ai bambini (inviti a feste di compleanno, caramelle, regali vari...). Altresì, in attinenza al protocollo di sicurezza della scuola, non è consentito sostare nei locali interni ed esterni dell'edificio, pertanto si invitano i famigliari a recarsi all'uscita dopo aver consegnato o ritirato il bambino.

I compleanni dei bambini vengono festeggiati a scuola in un giorno prestabilito con cadenza mensile (complemese); l'occorrente per la festa sarà fornito dalla scuola.

All'entrata i bambini devono essere accompagnati all'entrata dedicata alla sezione e affidati personalmente all'insegnante. Non è consentito l'ingresso per nessun motivo in sezione ai genitori se non su espresso invito da parte dell'insegnante. I genitori comunicano e sottoscrivono, attraverso apposito modulo, i nominativi delle persone maggiorenni delegate (Max. 5), a cui potrà essere consegnato il bambino. Si esclude la consegna a minori anche se famigliari. Si ricorda che il ritiro del bambino da parte di una persona non delegata deve avvenire solamente se uno dei due genitori compila al mattino l'apposito modulo di DELEGA TEMPORANEA. In caso urgenza la delega per il ritiro può essere fatta mandando una mail alla coordinatrice coordinatrice@scuoladep.it e telefonando a scuola per comunicare il nominativo della persona incaricata per il ritiro. Prima di procedere con la consegna del bambino le insegnanti si riservano di richiedere un documento di riconoscimento in modo da verificare se il nominativo corrisponde a quanto comunicato.

ART.1.1 MALATTIA E NORME IGENICO SANITARIE

- a. I bambini che restano assenti a causa di malattia per i casi Covid-19 o sospetto Covid-19, per i quali si rimanda alle indicazioni dell'ISS, per essere riammessi a scuola, devono attenersi alle norme vigenti. Se il bambino è assente per condizioni cliniche non sospette per Covid-19 per la riammissione a scuola il genitore presenta specifica autodichiarazione. Eventuali assenze per altri motivi (viaggi, famiglia, ...) dovranno essere comunicate preventivamente alla coordinatrice via mail all'indirizzo: coordinatrice@scuoladep.it
- b. Non possono frequentare:
 - i bambini la cui malattia richiede cure che il personale non è in grado di fornire senza compromettere la salute e la sicurezza degli altri bambini;

- i bambini con limitazioni funzionali temporanee (es.: gessi, bendaggi estesi, protesi, ecc.) che ne ostacolano significativamente la partecipazione alle normali attività e alla vita della scuola che rientrino nel punto precedente. Questi casi potranno frequentare solo dopo valutazione delle insegnanti e della Coordinatrice, e l'idoneità alla frequenza successivamente certificata dal Pediatra del SSN;
 - i bambini in presenza di una temperatura superiore a 37.5° non potranno accedere alla struttura o, se già accolti nella scuola, sono allontanati dalla stessa e il genitore dovrà contattare il Pediatra o il Medico di Medicina Generale;
- c. In caso di insorgenza di febbre o di altra sintomatologia ((a titolo di esempio: febbre, difficoltà respiratorie, perdita del gusto e/o dell'olfatto, mal di gola, tosse, congestione nasale, congiuntivite, vomito, diarrea, ecc.)), l'Ente Gestore provvede all'isolamento immediato e successivo allontanamento del minore, a cura del genitore o altro adulto responsabile, invitandolo a contattare immediatamente il Medico di Medicina Generale e/o al Pediatra di Libera Scelta per le valutazioni del caso e l'eventuale attivazione delle procedure diagnostiche; **in tale caso il bambino sarà riammesso a scuola solo dal terzo giorno successivo alla data di allontanamento e previa presentazione di una dichiarazione dei genitori di essersi attenuti a quanto prescritto dal medico per la ripresa dell'attività scolastica.**
- d. Non è consentito portare alimenti da casa da condividere in gruppo (ad esempio torte);
- e. Non è consentito portare giochi da casa. Eventuali altri oggetti personali (cappellino, ciuccio in una scatola) devono essere ben identificabili per evitare l'uso promiscuo;
- f. All'entrata i bambini devono essere accompagnati all'ingresso dedicato alla sezione ed affidati personalmente all'insegnante. I genitori devono comunicare per iscritto alle insegnanti se il bambino verrà riaccompagnato a casa da persona diversa dai genitori precisandone l'identità. Si esclude la consegna ai minori anche se familiari.
- Ai genitori/accompagnatori **non è:**
- consentito l'accesso alla struttura fatta eccezione per l'area di accoglienza/ricongiungimento
 - permesso di sostare negli spazi esterni (es. giardino)
- g. Vengono somministrati a Scuola esclusivamente i farmaci salvavita, per i bambini che ne necessitino - su presentazione del certificato medico attestante la patologia - l'inderogabilità della somministrazione, i casi specifici in cui somministrarlo nonché dose e modalità, e alla presenza della liberatoria firmata da entrambi i genitori. In caso di affezione da pidocchi, il genitore non deve portare il bambino a scuola; deve effettuare lo specifico trattamento ed avvertire tempestivamente le insegnanti. Vanno altresì segnalate eventuali allergie e intolleranze alimentari. In tal caso, su presentazione di certificato medico, il menù del giorno verrà adeguato ai singoli bisogni. Sono previsti Menù diversificati per motivi etico- religiosi.

La Scuola si avvale del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) che i genitori si impegnano a rispettare collaborando con la Scuola per la loro attuazione.

ART.2 MODALITA' DI ISCRIZIONE E RETTE

ART.2.1 SCUOLA INFANZIA

Le iscrizioni relative alla Scuola dell'Infanzia, per l'anno scolastico 2023/2024 saranno accettate a partire **da lunedì 16 gennaio 2023.**

E' richiesta la compilazione del modulo predisposto e dovrà essere allegata la ricevuta di versamento della quota di iscrizione di **Euro 130,00.**

Sarà data precedenza alle iscrizioni dei bambini:

- 1) residenti nel Comune di Sona;
- 2) in base alla loro data di nascita;
- 3) in base all'ordine di arrivo della richiesta di iscrizione (giorno/ora).

Come da orientamento pedagogico nazionale, il bambino "anticipatorio", cioè che compirà il 3° anno di vita entro il 30 aprile dell'anno scolastico per il quale si sta chiedendo l'iscrizione, sarà accolto nella Scuola dell'Infanzia, nel rispetto dei requisiti ministeriali e se avrà raggiunto il controllo sfinterico al momento dell'inizio dell'anno scolastico da frequentare. In caso contrario si valuterà la possibilità di un inserimento nella Sezione Primavera.

Entro il 10/02/2023 saranno confermate alle famiglie le iscrizioni dei bambini "anticipatori".

Rette applicate da Settembre 2023 Scuola Infanzia :

Per i residenti nel Comune di Sona:

- **Euro 160,00** mensili per 10 mesi (quota totale annua di Euro 1.600,00)

Per i NON residenti nel Comune di Sona:

- **Euro 165,00** mensili per 10 mesi (quota totale annua di Euro 1.650,00)

ART.2.2 SEZIONE PRIMAVERA

Le iscrizioni relative alla Sezione Primavera, per l'anno scolastico 2023/2024 saranno accettate a partire **da lunedì 16 gennaio 2023**.

E' richiesta la compilazione del modulo predisposto.

Sono previste due tipologie di orario:

- **Tempo pieno** dalle 7.45-16.00;
- **Tempo parziale**, con orario solo al mattino dalle 7.45-13.00.

Gli orari di entrata e di uscita potranno variare sulla base della normativa vigente nel caso di aggiornamenti del protocollo di sicurezza per il contenimento del Covid-19.

Sarà data precedenza alle iscrizioni dei bambini:

- 1) residenti nel Comune di Sona;
- 2) in base alla loro data di nascita, in quanto avranno priorità i bambini che compiranno i 2 anni da gennaio a settembre e poi quelli da ottobre a dicembre per i quali l'inserimento è previsto al compimento dei 2 anni;
- 3) in base all'ordine di arrivo della richiesta di iscrizione (giorno/ora).

Entro il 10/02/2023 saranno confermate alle famiglie le iscrizioni per la sezione primavera.

Dopo tale conferma sarà richiesto, entro 7 giorni:

- il versamento della quota di iscrizione di **Euro 130,00** e
- il versamento di **una retta anticipata**, in base alla tipologia di orario scelta, corrispondente alla mensilità di giugno 2024.

Si precisa che **non** sarà possibile cambiare in corso d'anno la tipologia di orario scelta in fase di iscrizione salvo casi specifici che saranno valutati di volta in volta dal Comitato di Gestione.

La retta relativa al mese del bambino che effettuerà l'inserimento a scuola al compimento del 2° anno di vita (quindi i bambini che compiranno i 2 anni da ottobre a dicembre 2023), sarà calcolata dividendo la tariffa mensile per i giorni scolastici del mese e moltiplicata per gli effettivi giorni di frequenza spettanti al bambino per tale mese.

Rette applicate da Settembre 2023 Sezione Primavera:

- Sezione Primavera **Euro 330,00** mensili per 10 mesi se Tempo pieno (quota totale annua di Euro 3.300,00);
- Sezione Primavera **Euro 250,00** mensili per 10 mesi se Tempo parziale (quota totale annua di Euro 2.500,00);

ART.2.3 PARTE COMUNE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PER LA SEZIONE PRIMAVERA

Una volta confermata l'iscrizione la quota non verrà rimborsata.

Con l'iscrizione i genitori si impegnano al puntuale pagamento della retta scolastica, **entro l'ottavo giorno del mese**, presso uno dei seguenti conti correnti intestati a SCUOLA DELL'INFANZIA DON ELISEO PANARDO:

CASSA PADANA (filiale di San Giorgio in Salici) IBAN: IT73 S083 4059 8700 00000320505

CEREA BANCA (filiale di san Giorgio in salici) IBAN: IT81F0848159870000000417857

Causale del bonifico: Nome e cognome del bambino e mese di frequenza.

Sarà possibile il versamento della retta in contanti solo presso gli sportelli bancari di cui sopra.

Il mancato pagamento delle rette nei termini stabiliti, potrà comportare, nei casi più gravi, la sospensione della frequenza del bambino a scuola fino all'avvenuto pagamento delle somme arretrate.

La scuola si riserva la facoltà di non conservare il posto al bambino iscritto (o ad un fratello/sorella dello stesso) e non frequentante per il quale i genitori non versano i contributi (anche nell'anno successivo). Qualora, durante l'anno scolastico, si verificasse il ritiro dalla frequenza, questa andrà notificata tre mesi

prima, in caso contrario la retta andrà versata fino al termine dell'anno scolastico. La retta mensile viene ridotta del 30% in caso di assenza per 10 giorni consecutivi di scuola **per malattia**.

In presenza di fratelli, si applica al fratello pagante la retta inferiore una riduzione del 10%; in caso di pari retta verrà scontata del 10% la retta di uno solo dei fratelli.

ART.3 ASSICURAZIONI

La Scuola contrae polizze per responsabilità civile verso terzi e verso i prestatori di lavoro e polizza infortuni per i bambini: la denuncia per un sinistro subito va inoltrata tramite la Scuola.

ART.4 ORGANICO DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia Don Eliseo Panardo dispone del personale insegnante ed ausiliario provvisto dei requisiti di legge necessari per le attività che svolge, in base alle necessità di organico della scuola stessa, nel rispetto delle norme legislative e contrattuali vigenti.

È fatto obbligo per ogni operatore:

- utilizzare sempre e in modo corretto tutti i DPI previsti.
- provvedere ad una frequente igienizzazione delle mani con acqua e sapone o in alternativa utilizzando una soluzione idroalcolica da effettuare:
 - all'arrivo in struttura;
 - indicativamente ogni ora durante il giorno;
 - ogni volta che per qualche motivo le mani sono venute a contatto con fluidi o secrezioni di un bambino;
 - prima di lasciare la struttura.

Per ogni persona dipendente viene prevista la rilevazione giornaliera della temperatura corporea sia in ingresso ma anche in uscita.

ART.5 AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Per la qualificazione e l'aggiornamento pedagogico e professionale del personale la Scuola aderisce alle iniziative FISM e qualora lo si ritenga opportuno anche a quelle indette da Enti pubblici e privati.

ART.6 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La nostra Scuola d'ispirazione cristiana valorizza la presenza della famiglia e per dare significato alla "corresponsabilità educativa" si avvale degli organismi di partecipazione scolastica, nel rispetto della legge istitutiva n.774 del 1974 e dei successivi decreti delegati che indirizzano ad una conduzione democratica della scuola fondata sul pluralismo della partecipazione. Gli organismi preposti a tale conduzione sono: COMITATO DI GESTIONE, ASSEMBLEA DEI GENITORI, COLLEGIO DOCENTI, CONSIGLIO DI INTERSEZIONE.

ART. 7 COMITATO DI GESTIONE

È composto da 7 membri regolati dall'art.18 del nuovo Statuto dell'Associazione Genitori. Del Comitato fanno parte tre genitori eletti dall'Assemblea dei Genitori, il Parroco pro-tempore legale rappresentante della parrocchia di San Giorgio in Salici, un rappresentante nominato dal Consiglio Pastorale di San Giorgio in Salici, un rappresentante del Comune residente in San Giorgio in Salici, la coordinatrice della Scuola.

ART.8 COMPETENZE DEL COMITATO DI GESTIONE

- Eleggere il Presidente, il Vice Presidente ed il Segretario/Tesoriere
- Redigere e approvare:
 - Bilancio di previsione
 - Bilancio consuntivo
- Provvedere alla gestione amministrativa
 - Deliberare i regolamenti interni, le assunzioni del personale, stipulare i contratti di lavoro e la convenzione con il comune
- Deliberare la costituzione in giudizio di ogni genere
- Proporre linee guida e coordinare il piano di lavoro educativo-didattico
- Nominare la coordinatrice interna
- Promuovere iniziative in rete con le scuole del territorio
- Promuovere la "responsabilità educativa" con la famiglia tramite incontri formativi

ART.9 ASSEMBLEA DEI GENITORI

L'Assemblea dei genitori è costituita dai genitori dei bambini frequentanti la Scuola e dai membri del Comitato di Gestione. Viene convocata dal Presidente almeno due volte l'anno e/o quando specifiche esigenze lo richiedano. L'Assemblea può essere convocata anche quando lo richieda, per iscritto, almeno un decimo dei suoi componenti. La riunione risulta valida

se sono presenti, in prima convocazione, almeno metà dei genitori, in seconda convocazione qualsiasi sia il numero dei presenti. All'assemblea possono partecipare senza diritto di voto il personale docente e quello ausiliario della Scuola. L'assemblea esamina la relazione programmatica dell'attività, esprime parere in ordine al POF e ad altre iniziative progettate per il miglioramento della qualità scolastica. Viene redatto verbale di ogni riunione.

ART. 10 COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio docenti è composto dalle insegnanti della Scuola, dalle educatrici della Sezione Primavera e dalla coordinatrice che lo presiede.

- Cura la programmazione educativa e didattica
- Formula proposte al Comitato di Gestione in ordine alla formazione e composizione delle sezioni, agli orari e all'organizzazione della scuola, nel rispetto del regolamento interno
- Valuta l'andamento dell'azione didattica e ne verifica l'efficacia in ordine agli obiettivi programmati
- Esamina i casi dei bambini che presentano difficoltà di inserimento, per individuarne le strategie più adeguate per la loro integrazione
- Sentiti il Comitato di Gestione e il consiglio di intersezione predispone il PTOF che viene reso pubblico all'atto di iscrizione
- Il collegio si riunisce periodicamente e redige verbale di ogni incontro.

ART. 11 CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

Il Consiglio è composto dai genitori eletti, due per ogni sezione della Scuola dell'Infanzia, due per la Sezione Primavera e dalle insegnanti. Ha diritto di voto un genitore per ogni bambino iscritto, il quale può esprimere una sola preferenza. Ha il compito di formulare iniziative promozionali la vita della Scuola e di agevolare i rapporti tra docenti e genitori informando gli stessi sulle iniziative programmate e facendosi portavoce di richieste da parte dei genitori stessi. Si riunisce oltre l'orario scolastico e dura in carica un anno.

ART. 12 RAPPORTI CON LA FISM PROVINCIALE

Questa Scuola Paritaria aderisce alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) tramite la federazione provinciale di Verona. Ferma restando la concezione cristiana e pedagogica che la ispira, fa propria la normativa nazionale vigente (Decreto Legislativo n.59 del 19.02.2004 "indicazioni nazionali per i piani personalizzati delle attività educative nella scuola dell'infanzia). La quota associativa, sostenuta dall'Associazione, è comprensiva dei servizi che la FISM eroga alla scuola:

- Corsi di formazione al personale
- Coordinamento pedagogico di rete
- Copertura assicurativa contro gli infortuni dei bambini - Responsabilità civile verso terzi e dipendenti - Assistenza legale.

ART. 13 RAPPORTI CON L'AULSS

La scuola è inserita dall'AULSS nel programma di controlli igienico-sanitari e di medicina scolastica.

ART. 14 VOLONTARIATO

La Scuola dell'Infanzia si avvale dell'opera di volontari, regolarmente iscritti all'Associazione di volontariato "Mons. Carraro" della FISM di Verona, per espletare i servizi per cui tale personale è idoneo.

ART. 15 OCCORRENTE PER LA SCUOLA

Dopo l'iscrizione la Scuola consegnerà l'elenco dell'occorrente per la frequenza e potrà richiedere periodicamente materiale di cancelleria a supporto delle attività scolastiche. Per "Uscite didattiche" o "Progetti Speciali" potrà essere richiesto un ulteriore contributo economico alle famiglie.

ART. 16 - PERDITA DI OGGETTI PERSONALI

La scuola non assume responsabilità per oggetti personali persi dai bambini all'interno dell'ambiente scolastico.

ART. 17 - RISPETTO DEL REGOLAMENTO

Tutto il personale scolastico docente e non docente (personale ausiliario, ecc.), è tenuto a fare rispettare il presente regolamento.

ART. 18 - RINVIO A STATUTO E A LEGGI VIGENTI

Per quanto non contemplato da questo regolamento, si rimanda allo statuto della scuola e alle norme vigenti in materia.

Il presente regolamento interno è stato approvato dal Comitato di Gestione in data 10 Gennaio 2023.

Premessa

Insieme allo sviluppo dell'identità e delle competenze, uno dei perni intorno ai quali vengono costruiti gli interventi educativi e didattici è rappresentato dalla *Cittadinanza attiva*, come dimensione etico-sociale e riflessiva.



“Ogni bambino “è ricco”, portatore di potenzialità, di originalità, di storia e di memoria, è bambino attivo, costruttore delle proprie relazioni e conoscenze, necessita di un percorso che risponde ai bisogni dei bambini stessi.” (Indicazioni Nazionali 2004)

Per crescere, per educarsi, è necessario incontrare qualcun altro; qualcuno con cui confrontarci, qualcuno che ascolti e da ascoltare, capace di essere al contempo limite e risorsa stimolando così un dialogo serio, rispettoso, costruttivo.

Nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione -anno 2016-2017 troviamo scritto che “La scuola deve porre le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita .In tal modo la scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere ,per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti .Si tratta di elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali ,sociali ,culturali ,antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e a operare...”

“I bambini sono il nostro futuro e la ragione più profonda per conservare e migliorare la vita comune sul nostro pianeta...” Esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria”.

Attraverso il gioco, attività educative e didattiche i bambini saranno guidati dalle insegnanti ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare un atteggiamento di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Quest'anno saliremo tutti insieme sulla carovana dei pacifici per costruire insieme ai bambini una scienza dell'educazione che possa diventare una “potente arma di pace”

FONTI IMPORTANTI

Costituzione Italiana Art. 09 La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione

La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani è un documento sui diritti della persona adottato dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948 a Parigi “Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti ...”.

La Dichiarazione dei diritti del fanciullo è un documento redatto a Ginevra il 23 febbraio 1923 dalla Società delle Nazioni in seguito alle conseguenze che la Prima guerra mondiale produsse in particolare sui bambini. Venne adottata dall'Assemblea Generale della Società delle Nazioni nel 1924 ella sua terza sessione, il 10 dicembre 1948 a Parigi “ I bambino deve godere di tutti i diritti enunciati nella dichiarazione e questi diritti vanno riconosciuti senza alcuna eccezione, distinzione o discriminazione fondate su razza, colore, sesso, lingua, religione ed altro”.

PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA

Educare il cuore dei bambini all'inclusione, al rispetto di ogni essere vivente e all'empatia un'ottica di cittadinanza attiva

Dall'anno scolastico 2021/2022 la scuola ha scelto di adottare la progettazione in itinere.

Progettare in itinere significa:

- Progettare esperienze che facilitino e promuovano il processo di costruzione della conoscenza
- Favorire esperienze proponendo contesti articolati
- Offrire contesti realistici e rilevanti che consentano densi scambi relazionali
- Incoraggiare la partecipazione nelle sue molteplici forme
- Promuovere la riflessione

L'IMPORTANZA DEL GIOCO

Il gioco si riconosce per la sua natura di condotta spontanea, scelta e sviluppata liberamente (non si può imporre a qualcuno di giocare), finalizzata solo a se stessa (si gioca per giocare) e caratterizzata da un vissuto di piacere impegnato.

Giocando, i bambini hanno occasione di esprimere ed elaborare i propri vissuti affettivi, di costruire la propria identità corporea e psichica, di strutturare un'immagine di se positiva, di accedere all'intelligenza rappresentativa e simbolica, e quindi al mondo dei significati, di esplorare, conoscere il mondo fisico (limiti, potenzialità caratteristiche degli oggetti) e sociale (ruoli, regole, ecc.) costruendo un proprio sapere, di dare significato alle esperienze vissute. I bambini sono attori competenti della loro crescita, co-costruttori di significati insieme agli adulti e agli altri bambini, pertanto va preso in considerazione il loro punto di vista e vanno coinvolti nei processi decisionali che li riguardano.

..... espressione della gioia di vivere, una sorta di "cura di sé"

LE RELAZIONI TRA BAMBINI

I servizi educativi e la scuola dell'infanzia sono luoghi di vita nei quali i bambini incontrano altri bambini con i quali giocare, dialogare, condividere esperienze, sviluppare amicizie e rapporti di aiuto reciproco. In questi contesti sociali imparano ad apprendere con gli altri, percepiscono di appartenere a un gruppo, interiorizzano gradualmente le regole di comunità (nelle routine, nel gioco, nella conversazione) cogliendone il significato e imparano a negoziare e gestire i conflitti.

COORDINATE DELLA PROFESSIONALITA'

Osservazione, documentazione e valutazione, in circolarità, sono strumenti di professionalità che caratterizzano la pedagogia dell'infanzia.

Osservazione: l'osservazione è ascolto che viene registrato in varie forme e, per divenire criterio per l'azione, richiede una rilettura collegiale e un confronto all'interno del gruppo di lavoro per interpretarne i significati.

Documentazione: gli adulti, attraverso la documentazione, raccolgono materiali e tracce che consentono di narrare il percorso compiuto, i traguardi raggiunti, il tratto di strada ancora da affrontare, il confronto tra ciò che era prima e ciò che è ora.

Nonostante la progettazione in itinere si sono mantenuti alcuni progetti.

ORGANIZZAZIONE SETTIMANALE

Al mattino ogni sezione sviluppa la progettazione in itinere, secondo le inclinazioni dei bambini. Un giorno a settimana si svolge, tutti insieme, il progetto IRC. I pomeriggi sono dedicati ad attività specifiche per api e farfalle in sezione.

PROGETTO I.R.C.

La religione cattolica è parte integrante del patrimonio artistico, culturale, storico e letterario del nostro paese. Le attività di questo progetto offrono occasioni per lo sviluppo integrale dei bambini nella salvaguardia della loro apertura culturale; tale percorso di crescita invita ad esplorare e conoscere il messaggio d'amore di Gesù raccontato nel Vangelo e attraverso la bellezza del mondo con i suoi colori e le sue meraviglie, promuovendo l'accoglienza, la conoscenza in una prospettiva mai discriminante ma fraternamente inclusiva, il rispetto delle diversità e della natura come patrimonio di tutti..



Le unità di lavoro sono state sviluppate nel rispetto delle indicazioni nazionali relative all'insegnamento della religione cattolica secondo il DPR11 febbraio del 2010 con un'attenzione particolare ai diritti per l'infanzia secondo la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. (Convention on the Rights of the Child), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989.

Progetto rivolto ai bambini di 2 anni in Sezione Primavera, per i 3-4-5 nelle sezioni di riferimento una volta alla settimana, da Novembre a Maggio.

[CURRICOLO I.R.C](#)

RIFERIMENTI LEGISLATIVI Traguardi per lo sviluppo delle Competenze e Obiettivi di Apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e per il Primo Ciclo d'istruzione Integrative alle Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione relative all'insegnamento della religione cattolica.

Publicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 7 maggio 2010



PROGETTO INGLESE

Il progetto è rivolto prevalentemente ai bambini di 4 e 5 anni e nasce con l'esigenza di avviare il bambino all'ascolto di parole e suoni in lingua diversa rispetto a quella italiana.

Attraverso il gioco e l'ascolto di filastrocche e canzoni che fungono da strumento didattico principale non si vuole puntare al raggiungimento di una competenza linguistica, ma a stimolare la curiosità.

Proponendo filastrocche e brevi canzoni il bambino comincerà a familiarizzare con la riproduzione di suoni diversi da quelli della madrelingua.



OBIETTIVI:

- Ascoltare e ripetere canzoni e filastrocche con intonazione corretta
- Memorizzare alcuni vocaboli e brevi filastrocche canzonate
- Ascoltare e comprendere azioni attraverso il mimo e il gioco
- Prendere confidenza con i suoni e i ritmi della lingua inglese

PROGETTO CONTINUITA'

Il progetto nasce per facilitare il passaggio dei bambini dalla Sezione Primavera alla scuola dell'infanzia. Le esperienze dei bambini sono costellate da numerosi passaggi e il modo in cui avvengono e vengono vissuti lasciano sicuramente un segno. I cambiamenti insiti in ogni fase di crescita e in ogni "passaggio" dovrebbero essere accompagnati da situazioni che "supportino" il bambino permettendogli quindi di vivere esperienze senza situazioni di disagio e di disorientamento. Si prevede pertanto un percorso che attraverso proposte di attività e l'uso di strumenti idonei, offrano al singolo bambino e al gruppo, l'opportunità di elaborare attivamente e coscientemente processi di integrazione tra le esperienze della Sezione Primavera e quelle della scuola dell'infanzia. Il percorso parte dall'area emotivo- sociale -relazionale e attraverso attività mirate arriva a quella cognitiva; i bambini saranno così più sereni e tranquilli a lasciare il "conosciuto" per andare verso una realtà nuova e diversa qual è appunto la scuola dell'infanzia.



OBIETTIVI

- Sperimentare la continuità verticale tra nido e Scuola dell'Infanzia;
- Conoscere ambienti e persone nuove;
 - Condividere momenti di gioco e di canto

PTOF Approvato dal Comitato di Gestione in data 6/10/2023

Scuola dell'Infanzia Paritaria "Don Eliseo Panardo"

Via Santini 3 - 37060 San Giorgio in Salici (VR) - P.IVA 01614300232

Tel. 045/7190038 - E-mail: coordinatrice@scuoladep.it